



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2019, recante approvazione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione digitale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni ed integrazioni";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante “Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante modifiche all’articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013;

VISTO il Documento di economia e finanza 2019, deliberato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2019;

VISTO la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2019, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 30 settembre 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2019 recante l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2020, recante l’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022 con l’annessa Sezione Trasparenza, che definisce anche le misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza;

VISTA l’Agenda digitale per l’Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l’economia e la cultura digitale nell’ambito della strategia europea 2020;

VISTA l’Agenda digitale italiana e i Piani nazionali “banda ultra larga” e “Crescita digitale” predisposti per il perseguimento degli obiettivi dell’Agenda Digitale nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2014-2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2019 recante approvazione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2019 – 2021”

VISTA la circolare del Segretario generale del 21 dicembre 2019 concernente “Pianificazione strategica per l’anno 2020 delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2019, registrato presso la corte dei Conti in data 20 gennaio 2020, con il quale sono state adottate le Linee guida per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici, ai fini dell’emanazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale l’onorevole dott. Federico D’Incà è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale, al Ministro senza portafoglio, onorevole dott. Federico D’Incà, è stato conferito l’incarico per i Rapporti con il Parlamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019, con il quale, al Ministro senza portafoglio, onorevole dott. Federico D’Incà, è stata conferita la delega di funzioni in materia di rapporti con il Parlamento e di riforme istituzionali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006-2009 e biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 4 agosto 2010.

EMANA

LA SEGUENTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO E DEL DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI PER L'ANNO 2020

1. Finalità

La direttiva definisce le priorità e individua gli obiettivi strategici ai quali dovranno essere orientate le azioni del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento e del Dipartimento per le riforme istituzionali nell'anno 2020, tenendo conto delle specificità delle relative missioni istituzionali, ed individuando, altresì, le modalità di misurazione per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti.

Le priorità politiche sono definite in coerenza con gli indirizzi dell'azione del Governo e con le indicazioni di cui alle linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione degli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e di quella individuale per l'anno 2020, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2019, che hanno recepito gli indirizzi programmatici prioritari enunciati nel Programma di Governo, nella nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per l'anno 2019, nonché nel Documento di economia e finanza per l'anno 2020. Si è altresì tenuto conto delle indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2020, impartite con la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 21 dicembre 2019.

Le priorità politiche sono tradotte in obiettivi strategici, individuati nella presente direttiva utilizzando la strumentazione metodologica suggerita dall'Amministrazione, nonché i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio per la realizzazione delle singole fasi degli obiettivi che sono specificamente descritti nelle allegate schede, che costituiscono parte integranti della presente direttiva.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

2. Destinatari

La presente direttiva annuale è destinata al Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, al Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali e, per il loro tramite, ai dirigenti preposti ai rispettivi Uffici e Servizi.

3. Il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento

3.1 Il mandato istituzionale e la missione del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento

Il Dipartimento, ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, è la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale dei rapporti del Governo con le Camere, con compiti di informazione sui lavori parlamentari e di supporto tecnico ai fini dello svolgimento dell'attività parlamentare dell'Esecutivo, sia nell'ambito dei procedimenti legislativi che in quello delle attività di indirizzo e controllo parlamentare.

Al Dipartimento è affidato, quindi, un importante ruolo di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni e di necessaria connessione con le Camere.

I compiti e le funzioni attribuiti al Dipartimento sono preordinati a favorire, nel rispetto delle prerogative costituzionali attribuite a ciascun potere, il raccordo e il buon andamento dei rapporti tra Governo e Parlamento, garantendo, per quanto di competenza, le migliori condizioni per la realizzazione del nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici individuati dall'Esecutivo.

Al riguardo, la particolare caratterizzazione delle funzioni dipartimentali e la loro natura eminentemente politico-istituzionale, con le connesse ricadute sul buon funzionamento di delicati meccanismi di rilevanza costituzionale, impone il continuo miglioramento delle proprie *performance* con riguardo alle attività di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

supporto all’Autorità politica, in particolare valorizzando le funzioni di coordinamento attraverso l’incentivazione delle azioni di modernizzazione e di semplificazione con il risultato di un complessivo miglioramento dell’efficienza, dell’efficacia e della trasparenza dell’attività.

Tale approccio risulta coerente con l’Area Strategica 3 “*Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione*”, individuata dalle Linee guida, adottate con DPCM del 29 novembre 2019.

A tal fine, con specifico riferimento all’attività legislativa del Governo, saranno incrementate le azioni tese a semplificare e a digitalizzare le procedure di autorizzazione alla presentazione degli emendamenti di iniziativa governativa ai progetti e ai disegni di legge. In questa maniera si intende valorizzare la funzione di coordinamento interministeriale esercitata dal Dipartimento, attesi i rilevanti effetti che gli emendamenti governativi, spesso centrali ai fini della realizzazione degli obiettivi dell’Esecutivo, possono produrre sulla coerenza normativa e sulla copertura finanziaria del provvedimento cui si riferiscono. Agire in maniera efficace su tali *iter* procedurali risulta pertanto strategico, anche in considerazione della tempistica spesso stringente dettata dalla conversione dei decreti-legge, che hanno assunto, nel corso degli anni, un peso rilevante nel quadro generale della produzione normativa.

Con riguardo alla gestione degli adempimenti connessi agli atti parlamentari di sindacato ispettivo e di indirizzo, si intende adottare azioni volte a rendere più efficiente l’istruttoria dei provvedimenti di delega, incrementando la digitalizzazione dei processi di lavoro, l’alimentazione e creazione di banche dati e il confronto con le amministrazioni interessate. In considerazione della rilevanza assunta dall’attività di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo, nonché della numerosità degli atti presentati, è necessario porre in essere processi di lavoro che



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

sappiano coniugare l'accuratezza delle istruttorie con la celerità delle stesse. Inoltre, in coerenza con la funzione di coordinamento propria del Dipartimento, nonché con il ruolo di interfaccia governativa che lo stesso assume nei confronti degli uffici parlamentari, risulta di primaria importanza la gestione dei dati afferenti tali attività, anche attraverso la compilazione di apposite statistiche.

Infine, allo scopo di valorizzare il patrimonio informativo pubblico, il Dipartimento opererà per migliorare la trasparenza, in particolare individuando i dati e predisponendo le tabelle e le statistiche, inerenti sia l'attività normativa del Governo sia l'attività di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo, che potranno poi essere pubblicati sul sito dipartimentale, a beneficio tanto dei cittadini quanto delle altre amministrazioni.

3.2. Gli obiettivi strategici per l'anno 2020

Premesso quanto sopra, per l'anno 2020, nell'ambito dell'Area strategica 3 *“Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell'Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”*, sono indentificati i seguenti obiettivi strategici:

Obiettivo 1: Incentivare le azioni di modernizzazione e semplificazione, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'*iter* procedimentale per l'istruttoria relativa agli emendamenti governativi ai progetti di legge di iniziativa governativa o parlamentare.

Promuovere i livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.

Obiettivo 2: Migliorare il livello dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'*iter* istruttorio dei provvedimenti di delega,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

nonché di risoluzione dei conflitti di competenza tra Ministeri ed Autorità politiche delegate, in relazione agli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo. Promuovere i livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.

4. Il Dipartimento per le riforme istituzionali

4.1. Il mandato istituzionale e la missione del Dipartimento per le riforme istituzionali

Il Dipartimento, ai sensi dell'articolo 23 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, è la struttura che assicura al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato il supporto alle funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, nonché ad ogni altra funzione prevista dalle vigenti disposizioni nell'area funzionale delle riforme istituzionali.

In particolare, nell'attuale Governo, il Dipartimento è la struttura di cui il Ministro per i rapporti con il Parlamento si avvale per l'esercizio delle funzioni in materia di riforme istituzionali. All'interno di tale ambito è di particolare rilievo politico ed istituzionale la competenza in materia di riforme elettorali per il Parlamento nazionale, che comporta non solo studi e ricerche di natura normativa ma anche la produzione di simulazioni, allo scopo di consentire all'autorità politica una valutazione ponderata degli effetti delle soluzioni che vengono via via proposte.

Nell'ambito della missione attribuita al Dipartimento per le riforme istituzionali particolare rilievo assume nel 2020 l'obiettivo strategico di valorizzare, anche ai fini della comunicazione e della trasparenza, le attività di studio e ricerca sulle riforme istituzionali e costituzionali all'esame del Parlamento.

Nel medesimo contesto hanno rilevanza strategica le azioni finalizzate ad accrescere le conoscenze in materia di riforme costituzionali e istituzionali, nonché



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

a rafforzare la partecipazione dei cittadini attraverso la consultazione anche con strumenti telematici.

4.2. Gli obiettivi strategici per il 2020

Premesso quanto sopra, per il 2020, nell'ambito dell'Area Strategica 3 *“Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell'Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”* sono identificati i seguenti obiettivi strategici:

Obiettivo 1: Accrescere le conoscenze, le competenze e la cultura in materia di riforme costituzionali e istituzionali e rafforzare la partecipazione dei cittadini in particolare attraverso la consultazione.

Obiettivo 2: Valorizzare, a fini di comunicazione e trasparenza, le attività di studio e ricerca del Dipartimento.

5. Monitoraggio della direttiva

Il responsabile del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento e degli obiettivi strategici assegnati curerà il costante aggiornamento dei dati tramite il sistema informativo SICI (attraverso l'indirizzo *web* <http://sici-new.pcm.it>).

Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, i dirigenti posti a capo delle Strutture destinatarie della presente Direttiva avranno cura di trasmettere all'Autorità politica, previa istruttoria dell'UCI- Servizio per il controllo strategico i *format* integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2020, entro il 31 gennaio 2021.

La presente direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo.



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Roma,

OBBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO N. 1

Area strategica	Area strategica 3: “Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Incentivare le azioni di modernizzazione e semplificazione, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell’ <i>iter</i> procedimentale per l’istruttoria relativa agli emendamenti governativi ai progetti di legge di iniziativa governativa o parlamentare. Promuovere i livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Miglioramento dell’efficienza, dell’efficacia e della trasparenza nella gestione degli <i>iter</i> istruttori di tutti gli emendamenti di iniziativa governativa.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1- Percentuale degli emendamenti governativi istruiti rispetto a quelli pervenuti. 2- Presentazione del <i>report</i> all’autorità politica delegata entro il 31 gennaio 2021.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. 100% 2. “0” giorni di ritardo nella trasmissione del <i>report</i> all’autorità politica
Missione	1- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Elena Zappalorti, Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo	Dott. Riccardo Conti, Coordinatore del Servizio II dell’Ufficio I

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2020 A 31/1/2021	<p>Ai fini della realizzazione dell'obiettivo, avviare opportune iniziative volte a semplificare i processi anche con una più incisiva azione di coordinamento.</p> <p>Individuazione di dati, di competenza dell'Ufficio, da pubblicare sul sito del Dipartimento.</p>	<p>Efficientamento dei processi di istruttoria degli emendamenti governativi</p> <p>Predisposizione dei dati da pubblicare sul sito del Dipartimento al fine del miglioramento dei livelli di trasparenza.</p> <p>Predisposizione e invio del <i>report</i> ricognitivo delle attività svolte all'autorità politica, contenente anche informazioni sul grado di raggiungimento del target di cui all'indicatore n. 1.</p>	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	100
Dirigenti II Fascia	1	130
Pers. Qualifiche - Cat.A	8	150
Pers. Qualifiche - Cat.B	4	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio/fondi strutturali).

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO N. 2

Area strategica	Area strategica 3: “Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Migliorare il livello dell’azione amministrativa con particolare riferimento alla razionalizzazione dell’ <i>iter</i> istruttorio dei provvedimenti di delega, nonché di risoluzione dei conflitti di competenza tra Ministeri ed Autorità politiche delegate, in relazione agli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo. Promuovere i livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Efficiente e completa gestione degli iter istruttori concernenti i conflitti di competenza tra Ministeri nell’evazione degli stessi.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1. Percentuale dei provvedimenti di assegnazione di delega trasmessi all’autorità politica al 31/12/2020 rispetto ai procedimenti (deleghe da istruire o risoluzione di conflitti di competenza) avviati entro il 30/11/2020. 2. Presentazione del <i>report</i> all’autorità politica delegata entro il 31/01/2021.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. 98% 2. “0” giorni di ritardo nella trasmissione del <i>report</i> all’autorità politica
Missione	1- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3- Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Elena Zappalorti, Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Fulvia Beatrice, Coordinatore dell’Ufficio II

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2020 A 31/01/2021	<p>Ai fini della realizzazione dell'obiettivo, avviare opportune iniziative tese a rafforzare l'utilizzo delle tecnologie digitali e introdurre modalità di lavoro semplificate.</p> <p>Individuazione di dati, di competenza dell'Ufficio, da pubblicare sul sito del Dipartimento.</p>	<p>Miglioramento dei processi di delega degli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo.</p> <p>Predisposizione dei dati da pubblicare sul sito del Dipartimento al fine del miglioramento dei livelli di trasparenza.</p> <p>Predisposizione e invio del <i>report</i> ricognitivo delle attività svolte all'autorità politica, contenente anche informazioni sul grado di raggiungimento del target di cui all'indicatore n. 1.</p>	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	50
Dirigenti II Fascia	2	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	9	130
Pers. Qualifiche - Cat. B	8	80

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio/fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Area strategica	Area strategica 3. <i>“Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Accrescere le conoscenze, le competenze e la cultura in materia di riforme costituzionali e istituzionali e rafforzare la partecipazione dei cittadini in particolare attraverso la consultazione.
Risultati attesi (output/outcome)	Realizzazione e diffusione di analisi e approfondimenti in materia di riforme istituzionali; promuovere e sviluppare processi partecipativi e di consultazione anche attraverso strumenti telematici: <ol style="list-style-type: none"> 1. Conclusione della sperimentazione della piattaforma “ParteciPa” (www.Partecipa.gov.it) dedicata ai processi di consultazione e partecipazione; 2. Restituzione dei risultati delle consultazioni svolte su Partecipa attraverso la redazione di report.
Indicatori di performance (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none"> a) Grado di realizzazione dei progetti/iniziative previsti negli atti programmatici definito come “N. di iniziative realizzate / N. di iniziative programmate nella Direttiva dell’Autorità politica”; b) Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<ol style="list-style-type: none"> a) 100% dei progetti/iniziative previsti b) 100% delle scadenze rispettate
Missione	1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	5.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	367
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Prof. Lorenzo Spadacini
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Dott. Giovanni Grazioli

Data di inizio	01/01/2020	Data di completamento	31/12/2020	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2020 A 30/06/2020	- Analisi e istruttoria dei contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni di competenza svolte su ParteciPa e predisposizione di report sui risultati.	- Pubblicazione sulla piattaforma ParteciPa del report sugli esiti della consultazione sulle linee guida sulla consultazione.	30
Da 01/07/2020 A 30/09/2020	- Conclusione della sperimentazione della piattaforma ParteciPa.	- Report all'Autorità politica sulla sperimentazione della piattaforma entro il 30 settembre 2020.	20
Da 01/10/2020 A 31/12/2020	- Aggiornamento del sito dedicato alle consultazioni (Consultazione.gov.it).	- Trasmissione in modalità tracciabile, entro il 31 dicembre 2020, di un report all'Autorità politica ricognitivo delle attività svolte contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	50
Dirigenti II Fascia	1	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	3	600
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	87.211,00
Capitolo	367
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Area strategica	Area strategica 3. <i>“Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Valorizzare, a fini di comunicazione e trasparenza, le attività di studio e ricerca del Dipartimento.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	<ol style="list-style-type: none"> 1. predisposizione e diffusione di dossier sulle seguenti tematiche: <ol style="list-style-type: none"> a) proposte di riforma elettorale; b) leggi regionali esaminate nelle materie di competenza del Dipartimento; 2. diffusione di una newsletter sulle riforme istituzionali; 3. predisposizione e pubblicazione di una scheda di approfondimento sulla riduzione del numero dei parlamentari.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	<ol style="list-style-type: none"> a) grado di realizzazione dei progetti/iniziative previsti negli atti programmatici definito come “N. di iniziative realizzate / N. di iniziative programmate nella Direttiva dell’Autorità politica”; b) rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<ol style="list-style-type: none"> a) 100% dei progetti/iniziative previsti; b) 100% delle scadenze rispettate.
Missione	1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Prof. Lorenzo Spadacini
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Dott. Giovanni Grazioli

Data di inizio	01/01/2020	Data di completamento	31/12/2020	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2020 A 30/08/2020	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta documentazione e predisposizione del dossier sulle proposte di riforma elettorale. - Raccolta documentazione e predisposizione della scheda sulla riduzione del numero dei parlamentari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito istituzionale del dossier sulle proposte di riforma elettorale entro il 30 agosto 2020. - Pubblicazione sul sito istituzionale di una scheda di approfondimento sulla riduzione del numero dei parlamentari entro il 30 agosto 2020. 	45
Da 01/07/2020 A 31/12/2020	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta documentazione e predisposizione del dossier sulle leggi regionali esaminate. - Predisposizione e diffusione della newsletter sulle riforme istituzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito istituzionale del dossier sulle leggi regionali esaminate entro il 31 dicembre 2020. - Diffusione di n. 6 numeri della newsletter sulle riforme istituzionali entro il 31 dicembre 2020. - Trasmissione in modalità tracciabile, entro il 31 dicembre 2020, di un report all'Autorità politica sulle iniziative realizzate e gli output realizzati. 	55

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	50
Dirigenti II Fascia	1	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	12	700
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	